



NOTIZIARIO N. 6

Cari amici, finito il periodo natalizio ed iniziato il Nuovo Anno, che speriamo ci porti qualcosa di veramente nuovo per il Circolo, pensiamo utile riprendere il filo delle nostre riflessioni e ricordare a tutti a che punto siamo arrivati in merito alle proposte di modifica dello Statuto.

Come noto, in seguito alla richiesta specifica sottoscritta e inviata da 107 colleghi al Consiglio Direttivo il 2 ottobre 2015, l'Assemblea Straordinaria per la modifica dello Statuto è stata convocata per la fine di febbraio p.v.

Il documento contenente le modifiche da noi proposte per ciascun articolo (allegato) è stato opportunamente utilizzato dal Gruppo di Lavoro al fine di trovare soluzioni concordate, che possano soddisfare il maggior numero possibile di soci.

Avremmo voluto partecipare alle discussioni del Gruppo di Lavoro, poiché ne avevamo titolo, essendo stati gli estensori delle proposte di modifiche. Peraltro non essendoci stato concesso di partecipare al predetto lavoro costituente vorremmo chiarire la nostra posizione **in vista dell'Assemblea Straordinaria:**

L'Assemblea straordinaria sarà l'occasione per un approfondito scambio di idee sui principi statutari che si intende modificare: occorrerà dunque prevedere un congruo tempo per il dibattito, il che porta ad escludere l'eventualità di accorpare Assemblea Straordinaria ed Assemblea Ordinaria in un tutt'uno: siamo contrari all'idea di un'assemblea con il ruolo di semplice ufficio notarile di un sondaggio telematico su un pacchetto "preconfezionato" di cui fino ad oggi ignoriamo forma e contenuti.

Siamo naturalmente disposti ad accettare tutti i punti sui quali l'accordo raggiunto coincide con le nostre proposte.

Le proposte da noi avanzate e non accolte dal Gruppo di Lavoro dovranno essere presentate e discusse in Assemblea, per essere successivamente votate dai partecipanti all'Assemblea stessa.

Quali sono i punti sui quali le nostre proposte potrebbero venire respinte, sui quali occorre dunque concentrarsi al fine di negarne il sostegno?

1 - AGGREGATI: (artt. 5,6,7,21) chi contribuisce più di ogni altro al bilancio del Circolo dovrebbe avere il diritto di partecipare, ancorché in modo minoritario, agli organi statutari con diritto di voto ed a non essere sottoposto a fine anno alla conferma della sua

associazione. (abbiamo proposto che due seggi siano riservati agli aggregati su un totale di 15 membri del Consiglio).

2 - DURATA IN CARICA DEL CONSIGLIO: (art.23) è noto che il Presidente ed i Consiglieri vengono di regola rinnovati per un secondo mandato. Ove la durata del mandato fosse di due anni (rinnovabili una sola volta) il Consiglio rimarrebbe in carica quattro anni, lasso di tempo che ci sembra congruo. Se la durata del mandato salisse a tre anni, con il probabile rinnovo il Consiglio rimarrebbe in carica **sei anni, un tempo che ci sembra troppo lungo**.

3 - COOPTAZIONE: (art.23) **la sostituzione di eventuali consiglieri partenti o dimissionari non può avvenire per cooptazione:** esiste una lista di soci votati e non eletti ai quali occorre democraticamente fare ricorso per riempire i posti vacanti.

Occorre dunque assicurare che nessuno possa arrivare a far parte del Consiglio senza essere stato votato alle elezioni, con l'unica eccezione del caso in cui si sia esaurita la lista dei non eletti.

E' questo un principio inappellabile, generalmente seguito nelle istituzioni democratiche (es. il Parlamento).

Sono questi i tre punti principali sui quali si potrebbe verificare un dissenso in seno all'Assemblea Straordinaria: in tal caso daremo battaglia, ma avremo bisogno del vostro supporto, che si potrà manifestare con il **voto contrario** espresso in Assemblea, ovvero con l'invio della **delega** al nostro gruppo da parte dei soci all'estero.

RINUNCIA DEL MINISTERO A CONTROLLO E TUTELA SUL CIRCOLO

Alla nostra richiesta di chiarimenti in merito alla decisione di eliminare dallo Statuto il riferimento al controllo ed alla tutela del Ministero sul Circolo, il Segretario Generale non ha risposto, lasciando intendere per le vie brevi che la posizione del Ministero è stata decisa da tempo e che non si intende tornarvi sopra.

Rimaniamo del parere che sia un errore, sul quale moltissimi soci convengono e ne temiamo conseguenze negative (come rappresentato nei nostri notiziari precedenti) per i dipendenti o ex dipendenti del MAECI

E' stato asserito che a garanzia del perdurare del rapporto con il Ministero è stata firmata una Convenzione, della quale non abbiamo avuto il testo. Pertanto non disponendo del relativo testo manteniamo la nostra posizione contraria alla modifica in questione.

REGOLAMENTO E' stato annunciato prima di Natale che era in preparazione un Regolamento per la tenuta dell'Assemblea. Si tratta di un'esigenza condivisa per il regolare svolgimento dell'Assemblea. Attendiamo quindi con interesse di averne visione.

A nostro parere esso dovrebbe soddisfare le seguenti condizioni:

- Che vengano sottoposte al voto in Assemblea tutte le proposte di modifica che non riflettono l'impostazione da noi data nel documento allegato, presentato unitamente alla richiesta di convocazione dell'Assemblea ai sensi dell'art.18, comma 3 dello Statuto.
- Che la lista delle posizioni ancora aperte (poiché non è stato raggiunto l'accordo) venga sottoposta a tutti i soci sia all'estero che in sede, al fine di consentirne il voto punto per punto, salvo diverso accordo contestuale.
- Che a garanzia del corretto svolgimento dell'Assemblea e delle relative operazioni di voto venga istituita una Commissione specifica che dovrebbe sovrintendere
 - a) al controllo delle procedure di convocazione,
 - b) alla verifica che l'Assemblea sia chiamata a decidere su tutte le modifiche contenute nel documento presentato dai 107 soci firmatari insieme alla richiesta di Assemblea nonché su quelle proposte dal Consiglio Direttivo e da altri soci,
 - c) al controllo dei testi dei quesiti posti agli elettori telematici, che non dovranno essere chiamati ad esprimersi su un pacchetto unico, bensì sui singoli articoli, salvo accordo diverso raggiunto contestualmente,
 - d) alla tempistica ed al controllo delle procedure di votazione in sala o telematiche,
 - e) al controllo dei risultati delle votazioni.
- E' infatti indispensabile l'esistenza di un organo (commissione di garanzia o altro), diverso dal Consiglio Direttivo, che vigili che tutte le procedure, prima, durante e dopo le votazioni si svolgano a norma del Regolamento.
- **Voto telematico** - la decisione di ricorrere al voto telematico in occasione dell'Assemblea Straordinaria ci trova favorevoli in linea di principio, ma suscita una serie di dubbi in merito alla sua applicazione: per quanto riguarda la tempistica i soci potrebbero essere richiesti di votare sul testo delle modifiche *prima, durante o dopo l'Assemblea*; peraltro il voto espresso prima avverrebbe senza che i votanti avessero inteso o partecipato alla discussione che si svolgerà in Assemblea, mentre il voto espresso dopo potrebbe essere influenzato dal risultato delle votazioni in Assemblea. In entrambi i casi la soluzione non ci sembra corretta. Rimane dunque l'alternativa di far votare anche dall'estero durante l'Assemblea (con collegamento diretto in streaming) se la cosa sarà tecnicamente possibile.

Ci auguriamo che il regolamento fornisca le spiegazioni richieste.

Memori di esperienze passate ci auguriamo vivamente che la preparazione e lo svolgimento dell'Assemblea siano improntate alla massima correttezza: in caso contrario gli AMICI DEL CIRCOLO si riservano di svolgere ogni tipo di azione a garanzia dell'osservanza delle norme generali e statutarie che regolano il nostro sodalizio.

Un cordiale saluto a tutti,

Roma, data 17 gennaio 2016

Il Comitato degli Amici del Circolo:

Anna Della Croce, Enrico De Maio, Roberto Di Leo, Manfredino Incisa, Stefano Mortari, Armando Sanguini, Felice Scauso